

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MCPC04000Q**

**"GIACOMO LEOPARDI" DI MACERATA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MCPC04000Q	Alto
Liceo	Medio Alto
MCPC04000Q	
II AR	Alto
II BR	Alto
II E	Alto
II F	Medio Alto
MCPC04001R	
II A	Alto
II B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCPC04000Q	0.0	0.4	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è piuttosto uniforme e di livello medio-alto. Gli studenti di cittadinanza non italiana iscritti nell'anno scolastico 2013-2014 sono pochi, in totale 20 (13 nella sede di Macerata; 7 nella sede di Cingoli); tali alunni, per la maggior parte, risultano essere ben integrati, conoscono la lingua italiana e la parlano in modo fluente e con proprietà di lessico, pertanto la diversa provenienza culturale si presenta come una ricchezza e non uno svantaggio. Frequentano le lezioni anche alunni stranieri partecipanti a progetti di scambio culturale per un periodo di alcuni mesi o un anno; per loro sono predisposti dai Consigli di classe programmi ad hoc, che consentano la proficua frequenza delle lezioni nel nostro Liceo e permettano un rientro senza traumi nelle scuole di origine; anche dal nostro liceo sono partiti per un periodo all'estero alcuni alunni.</p>	<p>La sede centrale dell'Istituto si trova nel capoluogo, mentre la distaccata si trova all'interno della provincia, in località montana a distanza di 30 Km da Macerata: tale condizione costituisce un elemento di differenziazione fra le due sedi per le diverse caratteristiche della popolazione scolastica della città e dell'interno, il cui status economico è leggermente più basso rispetto a quello del capoluogo (lo testimoniano le venti borse di studio concesse per requisiti di reddito dal comune di Cingoli negli ultimi due anni scolastici ad altrettanti studenti, su una popolazione scolastica di 116 unità); nella sede distaccata c'è l'incidenza maggiore della presenza di alunni di recente immigrazione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui si trova la scuola ha una vocazione prevalentemente al terziario: nel capoluogo sono presenti gli uffici legati all'amministrazione provinciale e all'Università. Proprio l'Università costituisce uno stakeholder predominante per l'Istituto, soprattutto per il Liceo linguistico che ha una stretta collaborazione con la facoltà di Lingue e, in special modo, con l'Istituto "Confucio"; il Liceo ha ottenuto il titolo di "Classe Confucio" dal Ministero della Cultura cinese; in seguito a tale riconoscimento, si sono stabiliti legami con la Cina, tesi a favorire scambi culturali, soggiorni studio, opportunità di stage presso imprese cinesi o che lavorano con la Cina. Con l'Università di Macerata sono attivi progetti di collaborazione, in particolare con i Dipartimenti di Filologia italiana, greca e latina e Storia e Filosofia; nell'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto ha collaborato anche con l'Università di Camerino. Da cinque anni sono svolti progetti in collaborazione l'Associazione Arena Sferisterio, con il Comune di Macerata, con la Rete delle Biblioteche. Per il progetto Alternanza scuola-lavoro, la scuola collabora con la Camera di Commercio e le aziende del territorio, con la Provincia, il Comune e la Ausl. Rilevante è il contributo offerto dal Comune di Cingoli, molto presente per affiancare il Liceo nell'organizzazione di eventi culturali e formativi e per sostenere gli studenti meritevoli e bisognosi con borse di studio.

Si evidenzia sia a livello economico sia organizzativo la riduzione dell'apporto offerto in precedenza dalla Provincia, conseguente al progressivo smantellamento delle province stesse. Per quanto riguarda la sede di Cingoli, la crisi del settore dell'edilizia, settore trainante dell'economia locale, ha inciso negli ultimi anni nel contesto economico-sociale del territorio.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	30	49,4	27,4
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	43,7	52,8
	Totale adeguamento	55,0	56,3	46,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la sede di Macerata, sia la sede di Cingoli sono collocate in posizione ottimale, in zone centrali e ben servite; la sede di Macerata è a 200 metri dalla stazione dei bus che provengono dal territorio comunale e da tutta la provincia.</p> <p>L'Istituto ha concentrato le risorse economiche, soprattutto provenienti dalle famiglie, per promuovere l'innovazione tecnologica: tutte le aule dell'Istituto dall'anno scolastico 2013/14 sono dotate di Lim, di notebook per l'attivazione del registro elettronico, di piattaforma on line. Tutte le aule sono cablate per la connessione Internet e la Scuola ha avuto accesso ai finanziamenti ministeriali per l'attivazione della rete WiFi. La Scuola ha partecipato ad un bando ministeriale in partnership con l'amministrazione provinciale ed ha ricevuto un finanziamento di euro 300.000 per la ristrutturazione dell'edificio scolastico di Macerata, al quale corrisponde un cofinanziamento dell'ente locale di pari importo. Da giugno 2015, sono iniziati i lavori, al termine dei quali verrà rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi, per il cui conseguimento sono già stati predisposti i necessari interventi.</p> <p>Per quanto concerne sicurezza e superamento delle barriere architettoniche, i lavori di adeguamento sono stati effettuati: la scuola, trattandosi di edificio antico, non dispone di scale di sicurezza esterne, ma di scale di sicurezza interne idonee a garantire una procedura di evacuazione rapida ed efficiente dell'edificio.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dallo Stato destinati al funzionamento generale, se si scorpora l'importo di euro 300.000,00 per la ristrutturazione dell'edificio scolastico, sono assolutamente insufficienti a garantire una gestione adeguata di due edifici scolastici ( euro 4.040,00). Inoltre le risorse provenienti dall'Ente locale, in via di smantellamento, sono in progressiva diminuzione.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è pressoché totalmente finanziato dalle famiglie ( corsi ECDL, corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, potenziamento della matematica, viaggi di istruzione, soggiorni studio...).</p> <p>Per quanto riguarda il contributo volontario, nonostante l'esiguo importo e la massima trasparenza nella rendicontazione della programmazione e dell'utilizzo delle risorse, solo il 62% delle famiglie provvede al pagamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCPC04000Q	42	64,6	23	35,4	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	3.851	83,5	761	16,5	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCPC04000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCPC04000Q	1	2,4	7	16,7	14	33,3	20	47,6	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	81	2,1	925	24,0	1.457	37,8	1.388	36,0	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCPC04000Q	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCPC04000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCPC04000Q	4	9,8	13	31,7	7	17,1	17	41,5
- Benchmark*								
MACERATA	433	12,6	948	27,6	733	21,3	1.320	38,4
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	42	73,7	1	1,8	13	22,8	-	0,0	1	1,8
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	15	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	85	92	79
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	55	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	10	16,1	15,4
	Più di 5 anni	15	31	26,7
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale nell'indirizzo classico è stabile, in ruolo da molti anni, con notevole esperienza e senso di appartenenza all'Istituto; nell'indirizzo linguistico, di recente costituzione (a.s. 2011/2012) e in progressiva crescita, numerosi sono gli insegnanti recentemente entrati in organico con contratto a tempo determinato.</p> <p>Anche la Dirigente, con incarico effettivo, è stabile (dall'anno scolastico 2012/2013 in questo Istituto) e ed esperta.</p> <p>Fra gli insegnanti di ruolo, alcuni (quattro) posseggono certificazioni linguistiche e informatiche, altri le stanno acquisendo, frequentando corsi per i quali l'istituto ha il ruolo di scuola-polo (5 PET, 3 FCE nell'ambito della formazione CLIL); un insegnante ha già completato il corso linguistico e metodologico per l'insegnamento CLIL.</p> <p>Gli insegnanti che vantano altri titoli culturali che danno punteggio aggiuntivo in graduatoria di Istituto sono in totale 19 (4 seconda laurea, 13 corso di perfezionamento, 6 corso di specializzazione, 2 dottorato di ricerca).</p>	<p>La media dell'età degli insegnanti non bassa, se da un lato garantisce un personale di esperienza, dall'altro evidenzia un mancato ricambio generazionale e la connessa difficoltà ad accogliere metodologie didattiche innovative, come l'uso delle tecnologie.</p> <p>Nell'indirizzo linguistico si rileva una certa difficoltà a stabilizzare il personale, soprattutto di lingua e cultura cinese, non riconosciuto in organico di diritto.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MCPC04000Q	64	100,0	54	100,0	47	95,9	69	98,6
- Benchmark*								
MACERATA	182	97,8	174	97,8	199	97,1	210	98,1
MARCHE	785	94,7	793	96,7	836	96,3	845	98,0
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MCPC04000Q	8	12,5	11	20,4	9	18,4	6	8,6
- Benchmark*								
MACERATA	24	12,9	33	18,5	29	14,1	31	14,5
MARCHE	149	18,0	134	16,3	111	12,8	87	10,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	82	95,3	67	95,7	44	97,8	11	91,7
- Benchmark*								
MACERATA	306	90,8	253	93,4	236	95,9	183	90,1
MARCHE	1.126	90,0	998	93,6	954	95,3	785	95,0
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	13	15,1	16	22,9	13	28,9	2	16,7
- Benchmark*								
MACERATA	69	20,5	56	20,7	46	18,7	25	12,3
MARCHE	259	20,7	225	21,1	180	18,0	121	14,6
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	18	100,0	12	100,0	14	100,0	12	100,0
- Benchmark*								
MACERATA	231	90,2	238	95,6	228	95,4	238	97,9
MARCHE	1.039	89,0	970	92,4	977	91,4	895	96,2
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	2	11,1	3	25,0	3	21,4	2	16,7
- Benchmark*								
MACERATA	62	24,2	70	28,1	57	23,8	31	12,8
MARCHE	290	24,9	252	24,0	258	24,1	138	14,8
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: MCPC04000 Q	1	10	18	10	21	1	1,6	16,4	29,5	16,4	34,4	1,6
- Benchmark*												
MACERATA	2	21	68	52	57	11	0,9	10,0	32,2	24,6	27,0	5,2
MARCHE	15	118	260	278	213	33	1,6	12,9	28,4	30,3	23,2	3,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: MCPC04000 Q	-	3	2	8	4	-	0,0	17,6	11,8	47,1	23,5	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	3	28	60	52	51	7	1,5	13,9	29,9	25,9	25,4	3,5
MARCHE	17	114	206	183	134	14	2,5	17,1	30,8	27,4	20,1	2,1
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: MCPC04000 Q	1	-	4	4	1	-	10,0	0,0	40,0	40,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	13	34	64	43	31	-	7,0	18,4	34,6	23,2	16,8	0,0
MARCHE	49	197	262	193	144	3	5,8	23,2	30,9	22,8	17,0	0,4
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	-	0,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,5
MARCHE	-	0,4	-	0,1	-	0,2	-	0,7	-	0,7
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	0	0,0	0	0,0	1	2,2	0	0,0	1	5,6
- Benchmark*										
MACERATA	-	1,2	-	1,1	-	2,0	-	0,0	-	1,5
MARCHE	-	1,0	-	0,7	-	0,6	-	0,5	-	0,6
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	0	0,0	0	0,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	-	0,4	-	0,4	-	0,4	-	0,4	-	1,1
MARCHE	-	0,3	-	0,4	-	0,7	-	0,3	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	1	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MACERATA	3	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	10	2,5	5	2,7	5	2,3	1	1,9	3	2,1
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	-	-	1	1,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MACERATA	3	2,3	2	2,2	3	1,8	1	0,8	1	4,3
MARCHE	30	4,5	10	2,0	5	1,7	1	0,8	3	1,8
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	3	1,6	-	0,0	3	1,5	1	0,5	1	0,5
MARCHE	20	2,5	10	1,2	20	2,4	3	0,3	4	0,4
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	2	2,4	1	1,4	1	2,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	12	3,7	9	3,4	2	0,8	2	1,0	1	0,5
MARCHE	49	4,1	24	2,3	13	1,3	6	0,7	2	0,3
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	8	3,2	10	4,2	2	0,8	1	0,4	-	0,0
MARCHE	66	6,0	39	3,9	14	1,3	6	0,6	4	0,5
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?


Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive è complessivamente superiore rispetto alla media della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia.</p> <p>Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola, rispetto a quello degli studenti della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia, è inferiore al termine del 1° e 4° anno di corso, negli indirizzi di liceo classico e liceo linguistico.</p> <p>Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola è inferiore in tutte le classi nell'indirizzo di liceo delle scienze umane.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una complessiva situazione di equilibrio, con una concentrazione nelle fasce più alte.</p> <p>Le percentuali di abbandono e trasferimento risultano complessivamente inferiori alla media e non sono statisticamente significative.</p>	<p>Dall'analisi dei dati risulta nelle classi terze una lieve concentrazione di non ammessi, anche se la percentuale degli ammessi risulta comunque superiore a quella nazionale.</p> <p>Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola, rispetto a quello degli studenti della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia, è superiore al termine del 2° e 3° anno di corso, negli indirizzi di liceo classico e liceo linguistico.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nelle materie di indirizzo e in matematica.</p> <p>La percentuale delle lodi all'Esame di stato è inferiore rispetto alla media della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Tuttavia si ritiene che possano essere migliorati, con l'adozione di adeguate strategie, la percentuale di giudizi sospesi al termine del 2° e 3° anno di corso e la percentuale di lodi all'Esame di stato.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCPC04000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		67,8	65,4	65,3			51,9	48,5	49,2	
MCPC04000Q	71,7	↔	↑	↑	5,0	56,4	↑	↑	↑	5,8
MCPC04000Q	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MCPC04001R	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,3	72,9	72,4			58,0	53,8	54,1	
Liceo	71,0	↓	↔	↓	2,2	56,4	↔	↔	↑	3,6
MCPC04000Q - II AR	51,1	↓	↓	↓	-19,6	59,0	↔	↑	↑	2,6
MCPC04000Q - II BR	79,5	↑	↑	↑	8,9	53,9	↓	↔	↔	-3,3
MCPC04000Q - II E	79,7	↑	↑	↑	10,7	63,8	↑	↑	↑	10,1
MCPC04000Q - II F	76,0	↔	↑	↑	7,1	52,8	↓	↔	↓	3,0
MCPC04001R - II A	73,0	↓	↔	↔	3,3	53,4	↓	↔	↔	0,7
MCPC04001R - II B	62,5	↓	↓	↓	-2,1	47,4	↓	↓	↓	4,2



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCPC04000Q - II AR	13	14	0	0	0	0	8	4	9	6
MCPC04000Q - II BR	1	2	4	12	6	4	10	3	3	5
MCPC04000Q - II E	0	2	6	14	8	0	3	8	7	12
MCPC04000Q - II F	0	2	8	14	1	2	8	8	7	0
MCPC04001R - II A	1	1	6	6	0	2	2	7	2	1
MCPC04001R - II B	2	3	2	3	0	2	5	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCPC04000Q	13,0	18,3	19,8	37,4	11,5	7,6	27,5	24,4	22,1	18,3
Marche	6,8	16,6	35,8	32,9	7,9	12,0	23,4	22,7	12,4	29,5
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCPC04000Q - Liceo	52,8	47,2	17,8	82,2
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in matematica e' inferiore a quella media del centro e dell'Italia, ciò significa un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione.</p>	<p>Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello dei Licei della regione Marche, del Centro e dell'Italia.</p> <p>Tale punteggio è gravemente penalizzato dagli esiti di una classe, alla quale è stato assegnato un livello altissimo di cheating, del quale si contesta l'attendibilità, considerata l'avvenuta adozione delle modalità di somministrazione raccomandate dalle disposizioni INVALSI.</p> <p>Il punteggio di una classe si discosta in modo rilevante dalla media della scuola, a causa del livello altissimo di cheating assegnato.</p> <p>Anche la distribuzione degli studenti nei livelli 1 e 2 in italiano è fortemente penalizzata dal cheating.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e' superiore a quella media del centro e dell'Italia, a causa degli esiti della classe a cui è stato assegnato un livello altissimo di cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge buoni risultati: il punteggio di italiano e matematica e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi e la varianza all'interno delle classi è in line con i dati del Centro e dell'Italia.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e' ritenuto affidabile, tenendo conto dell'andamento abituale delle classi, anche negli anni precedenti; inoltre l'avvenuta adozione di tutte le misure suggerite dall'Invalsi per prevenire situazioni di cheating, porta a ritenere che il livello altissimo di tale fenomeno assegnato ad una classe nella prova di italiano (unico caso in tutto l'Istituto), costituisca un falso positivo e non sia pertanto da considerare.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso uno strumento elaborato a livello collegiale.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che sono stati deliberati a livello collegiale e sono adeguatamente comunicati agli studenti e alle famiglie.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e la compilazione di una griglia di valutazione individuale che declina le competenze in indicatori e descrittori. I consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.</p> <p>La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è elevato e intermedio e non si rilevano differenze significative tra classi, sezioni, plessi, indirizzi.</p>	<p>Lo strumento di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza elaborato collegialmente è stato sperimentato nel corrente anno scolastico nelle classi seconde, ma andrebbe implementato in tutte le classi dell'Istituto.</p> <p>E' stato elaborato a livello collegiale un curriculum per lo sviluppo e la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza, che dovrà essere condiviso e integrato nella pratica didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MCPC04000Q	88,5
MACERATA	53,3
MARCHE	54,0
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCPC04000 Q	79,2	20,9	0,0	71,9	18,8	9,4	89,3	10,7	0,0	72,3	25,0	2,7
- Benchmark*												
MACERATA	63,7	23,6	12,7	54,6	22,1	23,3	52,7	25,1	22,2	63,2	20,0	16,9
MARCHE	61,2	26,6	12,2	44,8	30,1	25,1	54,1	23,1	22,8	64,6	20,8	14,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCPC04000 Q	83,3	4,2	12,5	71,9	9,4	18,8	35,7	55,3	8,9	44,8	27,6	27,6
- Benchmark*												
MACERATA	59,5	16,7	23,8	50,9	16,0	33,0	48,4	18,4	33,2	54,0	20,1	25,8
MARCHE	56,8	19,5	23,7	48,7	13,5	37,8	48,3	17,3	34,3	58,7	14,7	26,6
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCPC04000Q	117	83,0	24	17,0	141
MACERATA	1.971	72,4	753	27,6	2.724
MARCHE	8.502	69,0	3.812	31,0	12.314
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MCPC04000Q	116	99,1	22	91,7
- Benchmark*				
MACERATA	1.847	95,0	641	86,3
MARCHE	7.698	93,5	2.972	82,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MCPC04000Q	liceo classico	2	9	15	19	9	5	3,4	15,3	25,4	32,2	15,3	8,5
- Benchmark*													
MACERATA		3	21	49	61	32	19	1,6	11,4	26,5	33,0	17,3	10,3
MARCHE		16	79	205	275	113	99	2,0	10,0	26,0	34,9	14,4	12,6
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MCPC04000Q	liceo linguistico	2	17	22	24	4	1	2,9	24,3	31,4	34,3	5,7	1,4
- Benchmark*													
MACERATA		20	77	115	94	16	6	6,1	23,5	35,1	28,7	4,9	1,8
MARCHE		58	266	417	327	81	34	4,9	22,5	35,2	27,6	6,8	2,9
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MCPC04000Q	liceo scienze umane	2	6	8	4	1	-	9,5	28,6	38,1	19,0	4,8	0,0
- Benchmark*													
MACERATA		51	110	82	29	4	1	18,4	39,7	29,6	10,5	1,4	0,4
MARCHE		227	417	312	119	16	8	20,7	37,9	28,4	10,8	1,5	0,7
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?


Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza per il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, oltre ai dati pubblicati dal MIUR in Scuola in chiaro e dall'EDUSCOPIO, un questionario che viene distribuito al momento della consegna dei diplomi di Stato.</p> <p>Il numero di immatricolati all'Università e' notevolmente superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>I diplomati del nostro istituto nell'a.s. 2010/2011 durante il primo anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti formativi in percentuale notevolmente superiore rispetto alle altre scuole; questi valori risultano molto positivi anche per gli iscritti al secondo anno di Università.</p> <p>Tra gli alunni iscritti al primo anno, una percentuale più elevata rispetto alle altre Scuole ha seguito il consiglio orientativo, ma anche coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi in percentuale più elevata rispetto alle altre Scuole.</p> <p>La distribuzione per voto degli alunni iscritti al primo anno risulta equilibrata, nell'indirizzo classico risultano percentuali di sei e sette decimi superiori rispetto alle Scuole della provincia di Macerata, delle Marche, dell'Italia.</p> <p>Le percentuali degli inserimenti nel mondo del lavoro risultano più basse rispetto alle altre Scuole, poiché, soprattutto nell'indirizzo classico, gli studenti si iscrivono pressoché totalmente all'Università.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro potrebbe essere maggiormente sistematico.</p> <p>I diplomati del nostro istituto nell'a.s. 2010/2011 durante il secondo anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti formativi in percentuale inferiore rispetto alle scuole della provincia di Macerata, delle Marche, dell'Italia, nelle macroaree umanistica e sociale.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.  
 Il numero di immatricolati all'università è di molto superiore alla media provinciale e regionale.  
 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
statistiche competenze trasversali	Statistiche_competenze_trasversali_a.s._2014-2015.pdf
Modello certificato competenze trasversali	MODELLO_certificato_competenze__trasversali_14_15_.pdf
Benessere a Scuola	Questionario Studenti-.pdf
FGA Eduscopio Linguistico CINGOLI	FGA_linguist_MCPC04000Q.pdf
FGA Eduscopio Classico MACERATA	FGA_classico_MCPC04000Q.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	10,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	26,1	33,4
	Alto grado di presenza	55,6	47,8	40,5
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	80,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	82,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	82,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	80,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,9	71,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	44,4	50	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	54,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	37	23,1
Altro	No	11,1	19,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di Istituto risponde in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale, come risulta dalla stabilità delle iscrizioni nell'indirizzo classico, che non risente della crisi diffusa a livello locale e nazionale, e della crescita progressiva dell'indirizzo linguistico che si sta consolidando nel territorio. E' stato elaborato a livello di dipartimento disciplinare un curriculum di scuola per tutte le discipline che viene utilizzato dai docenti per la progettazione individuale, come pure un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali con valutazione (e compilazione della relativa certificazione) al termine del biennio. Il curriculum di istituto è funzionale al raggiungimento dei profili in uscita previsti dagli ordinamenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati attraverso obiettivi e abilità da raggiungere, sono vagliati dall'Ufficio Didattico cui afferiscono i coordinatori dei dipartimenti disciplinari prima della approvazione definitiva da parte del Collegio dei Docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene riservata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività scelte dalla Scuola: la Scuola offre attività di integrazione del curriculum di ordinamento in orario extracurricolare, funzionali allo sviluppo del curriculum di Istituto; la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa è demandata ai docenti referenti degli stessi e dichiarata nella relazione finale; non è prevista una modalità strutturata e uniforme di valutazione degli stessi

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	11,1	17,4	21,7
	Medio - alto grado di presenza	55,6	43,5	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	37	36,1
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	84,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	82,6	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	60,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	45,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55,6	54,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	33,3	58,7	51,8
Altro	Si	11,1	6,5	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata all'inizio di ogni anno scolastico all'interno dei Dipartimenti disciplinari sulla base di modelli comuni a tutta la scuola e si sviluppa sia in senso orizzontale con la programmazione per classi parallele sia in senso verticale curando la continuita' nei vari anni; nel corso dell'anno si effettuano almeno due revisioni della stessa per adeguarla al ritmo di lavoro delle diverse classi, sia a livello di Dipartimento disciplinare che di singolo docente.	Non è attualmente prevista una attivita' di progettazione di unita' didattiche per il recupero delle competenze, che sarà da prevedere unitamente con attivita' miranti al potenziamento delle stesse.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	21,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	15,2	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	63	56,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	63	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	21,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	15,2	21,2
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,4	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	28,3	23,7
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni è stata introdotta la prassi di effettuare prove strutturate all'ingresso dell'alunno/a nel nuovo Istituto in quasi tutte le discipline; tali prove vengono elaborate in sede di Dipartimento e corrette secondo criteri comuni; esse non danno luogo a valutazione sommativa, ma consentono di progettare eventuali attività di allineamento; nel corrente anno scolastico sono state introdotte prove finali per classi parallele su tre discipline per ogni classe e anno di corso (ad eccezione delle classi terminali), scelte tra quelle di indirizzo o comuni a tutte le classi dell'Istituto	Gli esiti delle prove comuni iniziali vengono generalmente confrontate tra le varie classi e/o indirizzi dell'Istituto e con il profilo dell'alunno/a fornito dalla Scuola secondaria di 1° grado di provenienza; non sono state istituite prove intermedie per classi parallele.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' stato elaborato un curriculum di Istituto per tutte le discipline e tutti gli anni di corso e la conseguente progettazione didattica, elaborata dai Dipartimenti Disciplinari cui afferiscono tutti i docenti, è sviluppata sia in senso orizzontale, con la programmazione per classi parallele, che verticale, curando la continuità nei vari anni. Durante l'anno scolastico sono previste due revisioni della programmazione per adeguarla al ritmo di lavoro delle classi. Da anni vengono effettuate nelle classi iniziali prove strutturate di ingresso in quasi tutte le discipline, e a partire dall'a.s. 2014-15 anche prove finali per classi parallele (ad eccezione delle classi terminali). Le prove vengono elaborate in sede di Dipartimento e corrette secondo criteri comuni e offrono la possibilità di progettare attività di allineamento e/o potenziamento nella preparazione degli studenti. Anche lo sviluppo delle competenze trasversali è curato attraverso la elaborazione di un curriculum che prevede la valutazione al termine del biennio e la compilazione della relativa certificazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati attraverso obiettivi a abilità da raggiungere; vengono vagliati dall'Ufficio Didattico cui afferiscono i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari prima della approvazione da parte del Collegio dei Docenti con riferimento alle linee guida stabilite per l'anno scolastico.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	54,3	64,3
	Orario ridotto	11,1	15,2	8,7
	Orario flessibile	55,6	30,4	27
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,4	39,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	15,2	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	88,9	93,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	87	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,3	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio prevede la figura del docente responsabile cui è affidato il compito di segnalare e promuovere interventi di miglioramento e aggiornamento delle strutture; le classi sono tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), notebook per l'attivazione del registro elettronico e piattaforma di apprendimento digitale.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'Istituto assicura il monte-ore per ogni disciplina non ricorrendo né a contrazioni dell'unità oraria, né al 20% di quota della autonomia.</p> <p>Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, sono realizzate sia in orario curricolare, attraverso l'organizzazione di pause didattiche, che in orario extracurricolare.</p> <p>Parimenti le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, essendo l'edificio scolastico del plesso di Macerata aperto tutti i pomeriggi.</p>	<p>Negli ultimi anni gli investimenti della Scuola sono stati indirizzati quasi esclusivamente verso l'acquisto di apparecchiature informatiche (LIM e PC), quindi sono mancati acquisti per la biblioteca e i laboratori scientifici, il cui utilizzo da parte dei docenti è limitato.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse. All'introduzione delle LIM in tutte le classi dell'Istituto è seguita una attività di formazione per tutti i docenti mirante alla costituzione di un bagaglio minimo di competenze per l'utilizzo delle stesse; come attività finale, gruppi di docenti di varie discipline hanno elaborato delle unità di apprendimento multidisciplinari da sviluppare con il supporto della LIM.	Malgrado sia attiva una piattaforma digitale a cui hanno accesso sia gli insegnanti, che gli studenti, non è stata ancora costituita una "banca dati" in cui collocare lezioni-tipo preparate per la LIM che i docenti possano condividere, utilizzare e implementare. Nonostante tutti i docenti abbiano partecipato al corso di formazione, le modalità di utilizzo delle LIM nella didattica quotidiana sono estremamente differenziate; non tutti i docenti ne fanno un uso sistematico e ne sfruttano appieno le potenzialità.
---	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCPC04000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	38,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,2	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	41	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCPC04000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	51,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,9	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	33,4	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCPC04000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	46	43	43,5
Azioni costruttive	14	25,1	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	29	36,6	35,6	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCPC04000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	46,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27	27,2
Azioni sanzionatorie	40	42,6	40,6	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCPC04000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,2	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,3	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MCPC04000Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	18,15	24,8	29,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04000Q	Liceo Classico	33,9	34,8	59,6	51,4
MACERATA		40,2	43,9	49,0	58,0
MARCHE		41,0	47,9	52,2	63,5
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04000Q	Liceo Linguistico	43,7	34,9	49,7	43,4
MACERATA		47,3	49,2	57,3	51,6
MARCHE		51,6	58,8	63,6	65,0
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04000Q	Liceo Scienze Umane	41,6	32,4	47,9	50,7
MACERATA		52,5	49,1	62,3	52,7
MARCHE		52,2	60,0	69,1	65,3
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elaborazione e la condivisione del Regolamento di Istituto è il punto di partenza per la promozione di regole di comportamento. durante il corrente anno scolastico è stato introdotto un limite al numero degli ingressi ritardati e uscite anticipate dovrebbe produrre come effetto una maggiore attenzione alla frequenza; rari sono gli episodi di violazione del Regolamento, cui seguono azioni interlocutorie (colloqui con Dirigente Scolastico e docenti) e nei casi estremi sospensioni dalla frequenza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previsti ruoli di responsabilità "sociali" fra gli studenti, né rispetto alla cura degli spazi comuni, né rispetto alla promozione di iniziative di sviluppo della legalità o spirito di gruppo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le esigenze di apprendimento degli studenti sono garantite attraverso una buona organizzazione di tempi, non ricorrendo a contrazione dell'unita' oraria, né al 20% di quota dell'autonomia, e spazi con l'utilizzo di spazi laboratoriali (fisici e/o virtuali): in particolare tutte le classi dell'Istituto sono dotate di Lavagna interattiva Multimediale, per l'utilizzo della quale tutti i docenti dell'Istituto hanno seguito una specifica attivita' di formazione. Modalita' didattiche innovative sono promosse anche fra gli studenti per la realizzazione di attivita' di progetto e/o di ricerca, sviluppato in gruppi di lavoro. Sul piano comportamentale si rilevano sporadiche violazioni delle regole che vengono gestite efficacemente attraverso azioni interlocutorie. Anche la frequenza degli studenti è generalmente assidua e la condivisione del Regolamento di Istituto con tutte le componenti stimola lo sviluppo di una socialità e relazione responsabile.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15	19,5	13,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola presenta un numero molto ridotto di alunni con disabilità, nessuno nel plesso di Macerata, quattro alunni nel plesso di Cingoli. Sono realizzate attività volte a favorire l'inclusione di tali studenti nel gruppo dei pari, che danno risultati soddisfacenti. Alla formulazione dei Piani educativi individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dal Gruppo per l'inclusione d'Istituto.</p> <p>Piani Didattici Personalizzati sono elaborati annualmente dai Consigli di Classe sulla base delle certificazioni presentate alla Scuola ed acquisite al Protocollo riservato; essi sono condivisi, sottoscritti dai genitori e consegnati ad essi in copia; gli obiettivi definiti negli stessi vengono generalmente monitorati alle scadenze di fine quadrimestre e fine anno scolastico.</p> <p>Nell'Istituto sono rari gli studenti stranieri residenti da poco in Italia, più frequente invece è la presenza di studenti che trascorrono in Italia un periodo di studi di durata variabile da qualche mese ad un intero anno scolastico: per essi viene elaborato un piano di studi che unisca le loro necessità sui corsi da frequentare, finalizzati al rientro nei paesi di origine con il potenziamento della conoscenza della lingua italiana: l'interazione con i loro pari, anche con la mediazione dei docenti, risulta determinante nella crescita degli uni e degli altri ed ha ricadute positive sul gruppo-classe come pure sullo studente straniero</p>	<p>Nel plesso di Cingoli non è stato possibile organizzare incontri con l'equipe multidisciplinare che segue gli alunni con disabilità, la quale, a causa di carenza di personale, non ha dato la propria disponibilità, rendendo estremamente difficoltosa l'elaborazione del progetto d'integrazione scolastica di tali alunni.</p> <p>Attività sui temi interculturali e sulla diversità non hanno ancora avuto uno sviluppo sistematico, ma si concentrano in singoli eventi quali conferenze o incontri con esperti, pertanto è difficile stimarne la ricaduta sui rapporti tra gli studenti.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCPC04000Q	13	156
MCPC04001R	6	45
Totale Istituto	19	201
MACERATA	6,7	64,1
MARCHE	9,2	81,1
ITALIA	6,9	63,2



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	47,8	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	10,9	14,7
Sportello per il recupero	No	44,4	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	67,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	10,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	65,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	15,2	18,6
Altro	Si	33,3	37	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO


Istituto:MCPC04000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	28,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	10,9	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	88,9	63	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	77,8	58,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	69,6	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	93,5	91
Altro	No	22,2	13	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività principali miranti al recupero delle competenze sono corsi di recupero che la Scuola organizza al termine del 1° quadrimestre durante la settimana di pausa didattica come pure dopo la fine delle lezioni per gli studenti per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio: generalmente hanno struttura a classi aperte, vertono sulle discipline dove maggiore è il numero delle insufficienze, in particolare le materie di indirizzo al fine della preparazione alle prove scritte; oltre a questo il Collegio dei Docenti ha deliberato, ricorrendo alla flessibilità, di dedicare al recupero in itinere fino al 20% del monte ore; il potenziamento delle competenze negli studenti con migliori attitudini viene condotto stimolando la loro partecipazione a concorsi e manifestazioni e riconoscendo nel credito formativo (per gli studenti delle ultime tre classi) la loro qualificazione nelle graduatorie di merito degli stessi.	Interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono demandati ai singoli docenti e non hanno una strutturazione a livello di Istituto, pertanto non hanno una distribuzione omogenea nella classi della Scuola; alle attività di recupero segue sempre una prova di verifica, tuttavia manca un monitoraggio sulla efficacia delle attività stesse in relazione agli esiti delle successive verifiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola effettua interventi a favore degli studenti che necessitano di inclusione sia a livello di Istituto che di Consiglio di Classe; definisce per gli stessi obiettivi monitorati periodicamente. Nell'Istituto sono rari gli studenti stranieri residenti da poco in Italia, più frequente invece è la presenza di studenti che trascorrono in Italia un periodo di studi, per i quali viene elaborato uno specifico piano di studi: l'interazione con i loro pari, mediata dai docenti, ha ricadute positive sul gruppo-classe come pure sullo studente straniero. Le attività principali miranti al recupero delle competenze sono i corsi di recupero organizzati al termine del 1° quadrimestre come pure dopo la fine delle lezioni per gli studenti per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio: generalmente hanno struttura a classi aperte e vertono sulle discipline dove maggiore è il numero delle insufficienze; oltre a questo il Collegio dei Docenti ha deliberato, ricorrendo alla flessibilità, di dedicare al recupero in itinere fino al 20% del monte ore; il potenziamento delle competenze negli studenti con migliori attitudini viene condotto stimolando la loro partecipazione a concorsi e manifestazioni e riconoscendo nel credito formativo (per gli studenti delle ultime tre classi) la loro qualificazione nelle graduatorie di merito degli stessi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MCPC04000Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	30	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	95	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25	42,5	32,3
Altro	No	30	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola offre la possibilità agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado di visitare l'Istituto insieme con i loro genitori e/o insegnanti e di partecipare ad attività laboratoriali stimolanti l'interesse verso le discipline caratterizzanti i vari corsi; gli studenti possono partecipare anche a lezioni curricolari delle discipline di indirizzo, prevalentemente nelle classi iniziali; sono inoltre offerte lezioni disciplinari da svolgere presso le Scuole Secondarie di 1° grado da parte dei docenti del Liceo.	Non ci sono incontri tra docenti della secondaria di 1° grado e insegnanti del Liceo anche perché l'utenza ha provenienza varia (almeno una ventina di Scuole Secondarie di 1° grado, alcune delle quali anche in ambito extra-provinciale); manca la trasmissione di informazioni dettagliate da parte delle Scuole Secondarie di primo grado sui percorsi formativi dei vari studenti, ad eccezione della certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MCPC04000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	55	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	85	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	59,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90	90,8	82,4
Altro	No	25	19,5	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previsti sia percorsi che attività di orientamento per studenti delle classi quarte e quinte miranti ad una maggiore consapevolezza nella scelta post-diploma; gli incontri con le istituzioni universitarie come pure quelli con realtà produttive del territorio nonché le indicazioni relative al reperimento in rete di informazioni coinvolgono tutti gli studenti; vengono somministrati a studenti delle ultime due classi questionari relativi alle loro intenzioni sulle scelte post-diploma; viene condotta una indagine statistica sui neodiplomati sul proseguimento degli studi.  
Con le Università del territorio (Macerata, Camerino, Ancona) sono stipulate convenzioni e accordi per lo svolgimento delle attività di orientamento.  
Anche sulla base delle richieste degli studenti vengono organizzati incontri con i referenti di diversi Atenei.  
Tutti gli studenti delle classi quarte sono coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, funzionali ad un primo efficace confronto orientativo con le realtà produttive e gli enti del territorio.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è previsto attualmente il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita dal momento che la raggiunta maggiore età degli studenti suggerisce di puntare sulla loro autonomia decisionale; non è prevista al momento una attività autonoma di monitoraggio rispetto ai risultati conseguiti negli studi universitari dagli ex- studenti dell'istituto dal momento che sono disponibili dati MIUR e Eduscopio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola è impegnata nelle attività di orientamento in ingresso, offrendo la possibilità agli studenti delle Scuole Medie di visitare l'Istituto insieme con i loro genitori e/o insegnanti e di partecipare ad attività laboratoriali stimolanti l'interesse verso le discipline caratterizzanti i vari corsi come pure a lezioni curricolari delle discipline di indirizzo, ma non ci sono incontri tra docenti della secondaria di 1° grado e insegnanti del Liceo anche perché l'utenza ha provenienza varia (almeno una ventina di Scuole Medie, alcune delle quali anche in ambito extra-provinciale). L'impegno della Scuola è consistente anche nell'orientamento in uscita, per studenti delle classi quarte e quinte, mirante ad una maggiore consapevolezza nella scelta post-diploma, attraverso incontri con le istituzioni universitarie come pure con realtà produttive del territorio, nonché fornendo indicazioni relative al reperimento in rete di informazioni. Vengono inoltre somministrati a studenti delle ultime due classi questionari relativi alle loro intenzioni sulle scelte post-diploma e viene condotta una indagine statistica sui neodiplomati sul proseguimento degli studi; non è previsto attualmente il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita dal momento che la raggiunta maggiore età degli studenti suggerisce di puntare sulla loro autonomia decisionale. Tutti gli studenti delle classi quarte sono coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, funzionali ad un primo efficace confronto orientativo con le realtà produttive del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è definita chiaramente ed articolata nel Piano dell'Offerta Formativa, così come sono analiticamente individuate le priorità e le linee guida, che scaturiscono dai parametri di Lisbona-2000.</p> <p>Tanto la missione quanto le priorità dell'istituto sono condivise all'interno della componente scolastica; sono note e facilmente fruibili all'esterno, ovvero dalle famiglie e dal territorio, in quanto pubblicate nel sito web dell'istituto.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico è organizzato un incontro con i genitori delle classi prime finalizzato alla presentazione da parte del Dirigente e dei docenti dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica; nel mese di marzo viene effettuato un ulteriore incontro con i genitori di tutte le classi per la presentazione del Programma annuale.</p>	<p>Nel Piano dell'Offerta Formativa le linee guida si potrebbero articolare in obiettivi più analitici; è necessario un ancora maggior coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e in generale di tutti i portatori di interessi nella stesura e nell'individuazione degli obiettivi e delle priorità.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono stabilite in sede di Collegio dei Docenti e successivamente programmate in sede di Consiglio di Classe in modo da favorirne la massima diffusione e condivisione. Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi la scuola utilizza sia relazioni finali di progetto che vengono redatte dai docenti referenti sia questionari di gradimento del servizio scolastico che vengono distribuiti a docenti, studenti e genitori.</p>	<p>Le relazioni e gli strumenti di monitoraggio dei singoli progetti andrebbero implementati e strutturati.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	40	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	10	26,4	28,7
	Più di 1000 €	10	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCPC04000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,60	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,40	27,8	27,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	115,38	83,48	81,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,88	85,88	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,22	28,8	27,7	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	34,39	31,69	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	30	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	30	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	10	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	10	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	15	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	10	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	20	24,1	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	Si	35	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	15	16,1	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	67,8	73,3
Consiglio di istituto	Si	40	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	60	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	10	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	85	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	20	11,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCPC04000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	5	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	55	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31	31,9
I singoli insegnanti	No	0	11,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MCPC04000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,57	32,7	34	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,64	7,6	8,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	44,3	38,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	13,79	24,6	23,3	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto risulta stabilita una chiara divisione delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, così come dei loro compiti specifici. Analoga chiarezza esiste nella divisione dei compiti tra il personale ATA. Le funzioni strumentali si suddividono i compiti in modo dettagliato per concentrare gli interventi in campi più ristretti e producono una relazione finale in sede di Collegio Docenti; essendo distribuite le aree di intervento tra un maggior numero di docenti, il compenso individuale delle funzioni strumentali è pertanto medio-basso, così come molto bassa rispetto ai parametri provinciali e nazionali la percentuale di personale ATA che percepisce alte quote di FIS. I vari modi dei processi decisionali sono in linea con quelli utilizzati dalle altre scuole del territorio. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione risulta attenuato dal fatto che la percentuale di ore non coperte risulta molto bassa, a garanzia della qualità del servizio offerto.</p>	<p>La percentuale delle ore di supplenza svolte da insegnanti esterni è elevata ma risulta dovuta a distacchi o maternità; la percentuale di ore di supplenza coperte da insegnanti interni è alta perché si tende ad assicurare quanto più possibile l'assistenza alle classi. Inoltre, poiché l'orario prevede unità orarie di 60 minuti e tutte le cattedre sono costituite a 18 o più ore settimanali di insegnamento, i docenti non hanno ore da recuperare o a disposizione per effettuare sostituzioni non retribuite.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCPC04000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	17,6	17,07	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MCPC04000Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5206,50	7520,89	10786	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MCPC04000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	87,21	170,19	194,09	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,84	30,82	27,4	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	5	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15	19,5	31,5
Lingue straniere	1	60	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	10	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	10,3	17,6
Sport	0	0	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	70	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	32,2	20,6
Altri argomenti	0	30	32,2	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MCPC04000Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	8,8	5,5	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	99,06	47,9	33,7	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MCPC04000Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MCPC04000Q
Progetto 1	Il progetto ECDL garantisce agli studenti un livello adeguato di competenze informatiche (uso del personal computer e dei principali programmi applicativi), fondamentali sia a scuola che nel mondo del lavoro, e attestate con una certificazione riconosciuta
Progetto 2	Il progetto per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali intende potenziare le competenze di lingua straniera degli alunni e attestarle con una certificazione riconosciuta internazionalmente, che arricchisce il curriculum e favorisce
Progetto 3	il progetto intende formare i docenti in modo efficace al CLIL, sia dal punto di vista linguistico, che metodologico-didattico, promuovendo tale metodologia presso tutte le Istituzioni scolastiche del territorio.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	20	26,4	19
	Alto coinvolgimento	65	56,3	51,6
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti dell'istituto risultano coerenti con le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa, gli obiettivi che si prefiggono sono ivi chiaramente esplicitati e dettagliatamente elencati. La durata media dei progetti è alta, a testimoniare la loro buona ricaduta sugli alunni e il loro indice di apprezzamento. Le spese per i progetti si concentrano quasi per intero su quelli ritenuti dalla scuola relativamente più importanti. Si evidenzia un alto coinvolgimento di personale esterno nei progetti segnalati come relativamente più importanti, dato che essi necessitano di elevata specializzazione (es. insegnanti di madre-lingua per le certificazioni linguistiche e insegnanti di informatica per le certificazioni informatiche). Molti dei progetti proposti vengono realizzati a costo zero o comunque irrisorio e in orario curricolare. Non sono stati attivati progetti relativi ad orientamento-accoglienza-continuità in quanto queste vengono considerate attività istituzionali e dunque svolte in modo strutturato e sotto il coordinamento delle funzioni strumentali preposte.</p>	<p>L'ampiezza dei progetti è inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali, in quanto si è proceduto ad accorpate le attività in macroprogetti, per evitare la frammentazione e la dispersione delle risorse. Anche la spesa media per progetto e l'indice di spesa per progetti per alunno è inferiore ai dati di riferimento, poichè le risorse disponibili sono molto limitate e molti dei progetti proposti sono realizzati a costo zero.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica ma e' necessario un ancora maggior coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e in generale di tutti i portatori di interessi. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie o riprogettare le azioni, anche se gli strumenti di monitoraggio dei singoli progetti andrebbero maggiormente implementati. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCPC04000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,3	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	20	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	5	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	45	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	15	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	10	10,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MCPC04000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	179,49	42,2	32,8	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MCPC04000Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	274,59	62,7	80,1	55,9



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCPC04000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	3,08	0,7	0,8	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e ha concentrato le risorse economiche ed umane in un progetto vasto e significativo, riguardante il tema della formazione del personale docente volta all'acquisizione di competenze per il CLIL, sia dal punto di vista linguistico sia metodologico e didattico. La qualità di tale iniziativa è elevata ed è stata promossa coinvolgendo tutte le istituzioni scolastiche del territorio. La formazione linguistica necessita di tempi lunghi e dunque la ricaduta effettiva di tali iniziative verrà valutata in seguito.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La spesa media per insegnante per i progetti di formazione appare alta rispetto ai riferimenti sia regionali che nazionali proposti; risulta tuttavia compensata da un alto numero medio di ore di formazione per ciascun docente. Si evidenzia infine che, in particolare, il corso di formazione CLIL ha coinvolto tutte le Istituzioni scolastiche del territorio.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha raccolto e individuato le competenze del personale, in particolare le esperienze formative, il possesso di certificazioni, i corsi frequentati. Tiene conto di queste competenze nell'assegnazione di buona parte degli incarichi o nella suddivisione del personale, valorizzando così i singoli docenti e le risorse umane in generale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sarebbero opportune procedure sistematiche di raccolta e individuazione delle competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	No	25	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	5	23	22,8
Accoglienza	Si	80	80,5	76,4
Orientamento	Si	100	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	No	80	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	95	79,3	86,5
Temi disciplinari	No	40	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	43,7	35,9
Continuita'	No	30	44,8	41,5
Inclusione	Si	95	90,8	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	50,6	44,4
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCPC04000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	23	11,2	10,5	6,6
Curricolo verticale	0	8	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,5	2,9
Accoglienza	14	8,8	9,8	9,5
Orientamento	14	24	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	0	12,9	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	23	16,6	10,1	7,8
Temi disciplinari	0	3	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	1	6,4	5,1
Continuita'	0	4,3	5,3	4
Inclusione	32	20,2	13,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva e istituzionalizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; sono state individuate prioritariamente tematiche didattiche (formulazione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, sociali (inclusione), di accoglienza, di orientamento e di progettazione del Piano dell'offerta formativa. Le modalita' organizzative sono sia i dipartimenti disciplinari, sia gruppi di docenti per classi parallele, sia gruppi spontanei. Tali gruppi di lavoro producono sia materiali che esiti utili alla scuola. Tra i docenti avvengono scambi di materiali e confronto professionale oltre che a livello informale, anche e soprattutto negli spazi messi a disposizione dalla scuola per tale condivisione, quali l'area riservata del sito su cui vengono pubblicati tutti i materiali anche dei corsi di aggiornamento, sia l'Aula01. La percentuale che descrive la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro risulta per alcuni argomenti decisamente superiore rispetto alle percentuali di riferimento sia provinciali che regionali che nazionali proposte.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Devono essere maggiormente promossi e sollecitati gli scambi e la condivisione dei materiali tra insegnanti negli spazi messi a disposizione dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative e queste sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti abbastanza vari e di buona qualità, utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	15	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	42,5	23
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	51,2	57,9
	Capofila per una rete	22,2	31	26,1
	Capofila per più reti	5,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,2	11,9	22,5
	Bassa apertura	5,6	6	8,2
	Media apertura	16,7	26,2	14,2
	Alta apertura	55,6	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Media apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCPC04000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	75	74,7	48,7
Regione	1	35	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20	24,1	19,2
Unione Europea	0	20	18,4	13,7
Contributi da privati	0	0	8	8
Scuole componenti la rete	2	55	49,4	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCPC04000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	80	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	45	40,2	10,5
Altro	1	30	23	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MCPC04000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	70	46	27,9
Temi multidisciplinari	1	35	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	25	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	55	49,4	12,4
Orientamento	1	45	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	10	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35	31	14,3
Gestione servizi in comune	1	15	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5	6,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	25	21,8	10
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	65	48,3	40,4
Universita'	Si	90	93,1	66,9
Enti di ricerca	No	15	19,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	70	69	46,8
Soggetti privati	No	80	75,9	59,2
Associazioni sportive	No	40	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45	51,7	56,9
Autonomie locali	No	65	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	75	62,1	42,7
ASL	Si	75	62,1	52,4
Altri soggetti	No	15	21,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCPC04000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80	78,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
MCPC04000Q		X	
MACERATA		19,0	80,0
MARCHE		17,0	82,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	0	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	55	54	19,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MCPC04000Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	17,25	25,7	23,5	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta un'alta partecipazione a reti di Scuole e di alcune di esse costituisce Scuola-capofila.</p> <p>Presenta inoltre accordi di rete e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati; la scuola è coinvolta con le strutture di governo territoriale quali i Comuni di Macerata e di Cingoli, la Provincia di Macerata, la Camera di Commercio e le Università presenti nella Regione e regioni limitrofe per la promozione e lo svolgimento di progetti, di eventi formativi e culturali e di esperienze professionalizzanti.</p> <p>Nella scuola sono presenti attività di stage, collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro, come risulta dal numero medio-alto di convenzioni stipulate; inoltre, la percentuale degli studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è perfettamente in linea con il riferimento nazionale.</p> <p>L'Alternanza Scuola Lavoro viene intesa come metodo sistematico da introdurre nella didattica curriculare e all'interno del nostro istituto si prevede un percorso biennale nel terzo e quarto anno al quale partecipano tutte le classi quarte.</p>	<p>La collaborazione con i rappresentanti del territorio, che comunque si svolge in modo regolare ed efficace, va migliorata formalizzando un gruppo di lavoro apposito.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui la Scuola ha accordi è medio-bassa, ma ad essi vanno aggiunti anche i soggetti privati per le convenzioni di alternanza scuola-lavoro e le autonomie locali per le convenzioni di gestione delle utenze.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCPC04000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,62	15,4	9,8	10,3





### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,1	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	73,7	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCPC04000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,80	50,8	55,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	40	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	40	20,7	15,6
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sito web della Scuola è stato rinnovato recentemente, anche nella veste grafica, e viene sistematicamente aggiornato.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico in modo regolare e sistematico per la comunicazione con le famiglie; è attivo anche il quaderno elettronico in cui gli alunni possono ricevere materiali didattici o comunicazioni da parte dei docenti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori soprattutto del primo anno organizzando un incontro specifico realizzato all'inizio dell'anno per la definizione e la condivisione del patto di corresponsabilità e del piano dell'offerta formativa, aprendosi a suggerimenti e miglioramenti.</p> <p>Un ulteriore incontro viene organizzato per i genitori di tutti gli alunni al fine di presentare il programma annuale e rendicontare sull'uso delle risorse economiche.</p> <p>Le famiglie vengono poi sistematicamente invitate a tutte le manifestazioni che vengono organizzate (Festa di inizio anno, Consegna dei diplomi, Rappresentazione teatrale degli studenti, Classica al Classico, convegni e conferenze...) nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività della scuola è di livello medio-basso anche se le azioni della scuola per coinvolgere i genitori sono numerose.</p> <p>La scuola non ha ancora organizzato né corsi né conferenze rivolte specificamente ai genitori e questo potrebbe incrementarne la partecipazione.</p> <p>Molto basso risulta il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie rispetto ai valori di riferimento sia provinciali che regionali e nazionali proposti, sia per l'esiguo importo richiesto, sia perchè soltanto una percentuale di circa il 60% delle famiglie effettua il versamento.</p> <p>Questo, nonostante la massima trasparenza della Scuola nella rendicontazione dell'uso del contributo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni con differenti soggetti esterni; tali collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. I momenti di confronto con i soggetti esterni presenti nel territorio non sono stati formalizzati con le autonomie locali mentre sono presenti collaborazioni con università, enti di formazione, associazioni private e pubbliche (come i teatri e le ASL) per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage ed inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, sollecita idee e suggerimenti dei genitori ma la partecipazione delle famiglie non è molto alta.

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli scrutini riducendo la percentuale dei giudizi sospesi.	Ridurre la percentuale dei giudizi sospesi nel secondo e terzo anno di corso.
		Elevare la percentuale delle lodi all'Esame di stato.	Elevare la percentuale delle lodi all'Esame di stato nella sede di Macerata.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola, rispetto a quello degli studenti della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia, è inferiore al termine del 1° e 4° anno di corso ma è superiore al termine del 2° e 3° anno di corso, pertanto si ritiene necessario intervenire su tale criticità, a garanzia del diritto all'apprendimento degli studenti e di una scuola inclusiva. Si ritiene che intervenendo con una didattica personalizzata, che tenga maggiormente conto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, si possa ridurre le difficoltà d'apprendimento, con una ricaduta positiva sulla motivazione e sul livello di autostima e autoefficacia degli studenti. Un'altra criticità rilevata concerne la percentuale delle lodi all'esame di Stato che risulta inferiore rispetto a quella della provincia di Macerata, della regione Marche e dell'Italia. Si ritiene che possa essere affrontata con una adeguata promozione dell'utilizzo dell'intera scala decimale nella valutazione, da effettuarsi attraverso una riflessione e condivisione a livello collegiale dei criteri di valutazione, oltre che con la programmazione e realizzazione di attività di promozione delle eccellenze che consentano agli studenti di migliorare l'autostima e l'autoefficacia, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performances.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze, anche sulla base delle prove strutturate in entrata.
	Percorsi di condivisione a livello di Collegio dei docenti e dei Consigli di classe dei criteri di valutazione.
	Percorsi di condivisione a livello di Collegio dei docenti e dei Consigli di classe dei criteri di assegnazione del credito scolastico.

✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzo da parte di tutti i docenti di una quota del 20% dell'orario curricolare per attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze su piattaforma on line.
✓	Inclusione e differenziazione	Attivazione di corsi di recupero in orario extracurricolare per classi aperte tra pari e con docenti tutor. Migliore organizzazione della settimana alternativa dedicata al recupero e al potenziamento. Realizzazione di interventi didattici di recupero sulla base dei risultati delle prove strutturate in entrata. Programmazione e realizzazione di attività didattiche di promozione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e consolidamento. Partecipazione del Dirigente scolastico a consigli di classe e scrutini per garantire l'uniformità a livello di Istituto dei criteri di valutazione. Presentazione da parte del Dirigente scolastico agli alunni della terza classe dei criteri di valutazione e di assegnazione del credito scolastico.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione per docenti sulle dinamiche emotivo-affettive e motivazionali dell'apprendimento.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione di contatti (on line e/o in presenza) con le famiglie degli alunni in difficoltà per una maggiore condivisione del percorso formativo.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per quanto concerne la priorità di migliorare gli esiti degli scrutini riducendo il numero dei giudizi sospesi nel secondo e terzo anno di corso, si ritiene necessario intervenire su più aree. Le unità didattiche e i moduli per il recupero delle competenze, progettati a livello di dipartimento, saranno svolti sia a livello curricolare che a livello extracurricolare. Sarà inoltre attivata una piattaforma on line dove gli studenti potranno liberamente usufruire di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. Attraverso una migliore organizzazione dell'ambiente di apprendimento, l'uso delle tecnologie e l'adozione di interventi di didattica personalizzata, si intende intervenire tempestivamente sulle carenze lievi d'apprendimento, perché non si traducano in gravi difficoltà d'apprendimento. Per quanto concerne la criticità della percentuale delle lodi all'esame di Stato si ritiene che possa essere affrontata con una adeguata promozione dell'utilizzo dell'intera scala decimale nella valutazione, oltre che con la programmazione e realizzazione di attività di promozione delle eccellenze che consentano agli studenti di migliorare l'autostima e l'autoefficacia, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performances.

